

Progetto:

“Soli mai, solidali insieme”



Progettare il benessere del bambino

AICS Belluno, in collaborazione con il **Centro Studi e Ricerche FormArte e Insieme verso Nuovi Orizzonti Triveneto Onlus**, propone una serie di attività finalizzate alla valorizzazione degli aspetti positivi del rapporto uomo-ambiente, al fine di apportare un miglioramento della vita dei bambini. La funzione primaria di queste attività è quella di programmare delle attività strutturate, insieme agli Istituti Comprensivi del territorio, in ambito non-formale, orientate al rinforzo e potenziamento delle competenze comunicative e della capacità di stabilire relazioni sociali reciproche, facendo leva sulla relazione che si instaura tra il minore e l'ambiente, in un contesto ludico.

PREMESSA

La scuola primaria rappresenta il terreno più fecondo per la prevenzione e la progettazione di interventi educativi strettamente legati alle specifiche problematiche individuali.

La scuola bellunese è caratterizzata da una popolazione scolastica varia, proveniente anche da famiglie con gravi disagi economici e sociali e, nonostante si operi con molto impegno a riguardo, spesso incontra limitazioni nei tempi e nelle risorse.

Interventi personalizzati in orario scolastico sono alcune tra le iniziative che potrebbero aiutare ad impedire e prevenire il disagio scolastico favorendo la crescita umana e sociale delle nuove generazioni.

Il progetto mira alla piena integrazione verso quei minori che presentano una situazione di disagio nella sfera emotiva, relazionale e dell'autonomia personale.

CONTESTO DI INTERVENTO

L'insuccesso scolastico, una delle fonti di emarginazione e di esclusione sociale, porta spesso a comportamenti negativi, ritmi d'apprendimento lenti, ripetenze, atteggiamenti ostativi ed abbandoni.

Tali comportamenti in ambiente scolastico risultano problematici per la conduzione delle lezioni e di conseguenza per il bambino stesso che vive un forte disagio e stato di ansia.

Le cause che producono l'insuccesso scolastico si possono infatti ricercare:

- » esternamente alla scuola (condizioni socio-culturali della famiglia e carenze culturali, ambientali, affettive)
- » internamente alla scuola (difficoltà nella relazione comunicativa, mancanza di continuità, metodologie non sempre stimolanti, attività extra-curricolari e operative insufficienti ai bisogni, per mancanza di risorse umane e materiali.)
- » nel minore (mancanza di autostima, timidezza, impegni limitanti a casa, problematiche psicologiche, alunni non certificati ma con deficit negli apprendimenti.....)

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi bambini, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino ad arrivare ad allenare lo sguardo a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo scolastico, familiare e sociale a cui appartengono.

DESTINATARI

Destinatari diretti: Bambini frequentati la scuola primaria.

Destinatari indiretti: Gli insegnanti, il contesto scolastico, la famiglia e la comunità di appartenenza.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivi generali

- » Rinforzo e potenziamento delle competenze comunicative e della capacità di stabilire relazioni sociali reciproche;
- » Relazione spontanea, naturale e senza regole precostituite, ludica;
- » Consolidamento di comportamenti adeguati

Obiettivi specifici

- » Socializzazione e la comunicazione;
- » Aumento della motivazione relazionale;
- » Accrescimento dell'autostima individuale;
- » Sviluppo delle potenzialità dei bambini riguardanti materie non scolastiche;
- » Responsabilizzazione mediante la presa di coscienza di un proprio ruolo specifico all'interno di un gruppo.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'obiettivo primario del progetto è quello di programmare delle attività strutturate in ambito non-formale e di potenziare i diversi registri sensoriali e comunicativi, per stimolare la creatività.

Il filo conduttore delle attività proposte è la valorizzazione degli aspetti positivi del rapporto uomo-ambiente, al fine di apportare un miglioramento nella vita del bambino.

I meccanismi d'azione di intervento nel rapporto bambino-ambiente sono:

I bambini elaborano la prima "organizzazione del mondo esterno" attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della natura. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un «modello di vivente» per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale e di come ogni interazione debba avvenire nel rispetto degli elementi naturali.

I meccanismi d'azione di intervento nelle arti-espressive sono:

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. Il bambino, interagendo con il paesaggio naturale, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare gli stimoli all'interno di contesti di apprendimento significativi.

STRUMENTI

Lo strumento principe del progetto è caratterizzato da laboratori afferenti a tre macro aree:

- » **Botanici e zoologici:** verranno proposte attività di cura degli animali da cortile (oche, galline, conigli) e trasmessi i primi rudimenti del "coltivare l'orticello", nel meraviglioso contesto del'ex colonia Enel della Vena D'Oro.
- » **Musicali:** verranno proposte attività strutturate finalizzate alla stimolazione di diverse funzioni cognitive quali l'attenzione e la memoria di lavoro, essenziali nell'apprendimento.
Lo strumento principe di questi laboratori sarà la voce ed il corpo, quindi non saranno necessarie abilità pregresse specifiche in ambito musicale.
- » **Artistico-Espressivi:** il focus sarà la dinamica di gruppo.
Si sosterrà l'interazione partendo dal lavoro individuale. Ogni personale manufatto andrà ad integrarsi con quelli prodotti dal gruppo, dove dunque "il tutto è più della somma delle sue parti".
Verranno utilizzati elementi trovati in natura e materiali di riciclo.

DURATA, LUOGO E FASI

Il progetto durerà da febbraio 2019 a maggio 2019.

I laboratori avranno luogo presso la “Cittadella Cielo – Vena d’Oro” in Via Vena d’Oro, Levego (BL) e si struttureranno in 3 incontri per classe più un evento finale, al quale saranno invitati a partecipare anche i genitori, per svolgere laboratori di cucina (panificazione, preparazione di dolci) e giardinaggio.

Il progetto sarà strutturato nel seguente modo:

- » **FASE 1:** Incontri informativi sulle attività proposte
- » **FASE 2:** Coinvolgimento degli insegnanti ed educatori per la pianificazione degli interventi
- » **FASE 3:** Contatto diretto con l'ambiente naturale sia con attività di laboratorio che con interventi diretti alla cura degli animali da cortile (pulizia gabbie e cura). Eventi con le famiglie.
- » **FASE 4:** Rielaborazione del lavoro svolto, attraverso disegni, racconti, invitando i destinatari a raccontare le proprie emozioni e sensazioni.

Finalità di intervento delle attività:

- » Facilitare il processo di inserimento sociale;
- » Saper interagire all'interno del gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diverse;
- » Saper rispettare la collettività, il singolo, per realizzare una comunicazione facilitata;
- » Prendere coscienza delle proprie potenzialità comunicative ed espressive.

Strumenti di controllo e monitoraggio:

- » Criteri e strumenti di monitoraggio, controllo e valutazione (in itinere e finale) del grado di soddisfazione degli utenti;
- » Incontri in itinere, tra i membri del gruppo di lavoro al fine di valutare i risultati conseguiti ed eventualmente riadeguare le attività in funzione di una migliore riuscita dell'intervento;
- » Relazione finale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Massimo Ferigutti (Vice Presidente AICS Comitato Provinciale di Belluno)

COORDINATORE DEL PROGETTO

Rosanna Buzzo Contin (Centro Studi e Ricerche FormArte)

OPERATORI

- **Ylenia Piat** (Centro Studi e Ricerche FormArte)
- **Alvise Cappello** (Centro Studi e Ricerche FormArte)
- **Valeria De Bernardis** (Insieme Verso Nuovi Orizzonti triveneto Onlus)
- **Nicola Guarinoni** (Insieme Verso Nuovi Orizzonti triveneto Onlus)
- **Dario Genovesi** (Insieme Verso Nuovi Orizzonti triveneto Onlus)

Informativa sulla tutela del Copyright ©

Il materiale contenuto nel presente documento è da considerarsi strettamente riservato.
È vietata la riproduzione cartacea o digitale a qualsiasi scopo effettuata.
Ogni utilizzo del materiale non autorizzato è punibile a norma di legge.